

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Visto l'art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall'art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: "Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età";
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 "Assegni di ricerca" e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", ed in particolare l'art. 1, commi 314-337, in merito all'istituzione di una nuova sezione del FFO denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza";
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 04.10.2017 con le quali viene approvato il progetto "Dipartimento di Eccellenza" per il quinquennio 2018/2022;
- Vista la nota di assegnazione delle risorse agli Atenei del 10 gennaio 2018 nella quale viene indicato il finanziamento annuale di € 1.077.693,00 e il finanziamento totale nel quinquennio di € 5.388.465,00 a favore dell'Ateneo;
- Visto il Codice Etico dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 139 del 02.05.2019;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 18.5.2022 con la quale viene deliberata la proposta di utilizzo delle risorse residue del Progetto "Dipartimento di Eccellenza 2018 – 2022" ed in particolare per l'attivazione di n. 8 annualità di Assegni di Ricerca;

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 30.5.2022 e del 31.5.2022 relative all’approvazione dell’utilizzo delle risorse residue del Progetto “Dipartimento di Eccellenza 2018 – 2022”;
- Viste le delibere del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 22.6.2022 e del 21.7.2022 in merito all’approvazione della proposta di attivazione di n. 4 assegni di ricerca di durata biennale a valere sulle risorse residue del “Dipartimento di Eccellenza” e dei relativi progetti;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26.7.2022 con cui si esprime parere favorevole alla proposta di attivazione di n. 4 assegni di ricerca biennali, ed in particolare uno per il programma di ricerca “Studio della grammatica cinese e dei lavori lessicografici relativi al cinese contenuti nel fondo Agostino Biagi donato all’Accademia della Crusca nel 2021” – docente proponente prof.ssa Anna Di Toro;
- Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 18.8.2022 con la quale comunica la data di svolgimento del colloquio stesso;
- Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 1.9.2022 con la quale fornisce una precisazione in merito ai requisiti di accesso;
- Accertata la disponibilità dei fondi, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.7.2022 – CUP E63C22001770005;

D E C R E T A

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” – titolo del programma di ricerca “Studio della grammatica cinese e dei lavori lessicografici relativi al cinese contenuti nel fondo Agostino Biagi donato all’Accademia della Crusca nel 2021” – responsabile scientifica prof.ssa Anna Di Toro (S.S.D. L-OR/21).

Descrizione sintetica:

Il progetto di ricerca si prefigge lo studio di grammatiche e dizionari del cinese manoscritti presenti nel Fondo Agostino Biagi, di recente donato dalla famiglia all’Accademia della Crusca.

Agostino Biagi (1882-1957), nato a Fossato di Cantagallo (Appennino toscano-emiliano), studiò nel convento francescano di Galceti, nei pressi di Prato; presi i voti a Pistoia nel 1899, partì come missionario a Hankou (Cina centrale), dove risiedette dal 1902 al 1911. Al suo rientro in Italia Biagi divenne, anche in seguito a conflitti con le gerarchie ecclesiastiche, pastore evangelico (attivo anche in Sicilia) e, convinto antifascista, nel corso della guerra prese parte alla resistenza a Genova.

Nel secondo dopoguerra insegnò cinese per diversi anni e si dedicò alla traduzione cinese della Divina Commedia (realizzandone più versioni con diverse rese metriche), alla traduzione di classici del pensiero cinese (tra cui testi fondamentali quali *Zhuangzi* e *Mengzi*), alla stesura di grammatiche del cinese a scopi didattici e alla compilazione di un dizionario di cinese; a tutto questo lavoro si aggiungono anche studi legati a vari aspetti della cultura cinese, sui quali ha lasciato diversi scritti, per la maggior parte manoscritti conservati nel Fondo Biagi.

L'importanza di questo studioso e traduttore all'interno del panorama sinologico italiano è considerevole: lo studio dei lavori grammaticali e lessicografici potrà contribuire a delineare meglio questa figura, a cui dobbiamo alcune delle prime versioni della *Divina Commedia* in cinese, come anche a comprendere meglio lo sviluppo della sinologia italiana nella prima metà del '900, sia nell'ambito missionario, sia nel rapporto con le istituzioni laiche.

Su A. Biagi, si segnalano:

Emanuele Banfi, *Agostino Biagi (救世鼎 Ao Shiding), traduttore in cinese della Divina Commedia: il suo grande amore per la Cina, per la sua cultura, per la sua lingua*, «Mondo Cinese» 170, XLVIII, 2 (2021)

Carocci Mara, *Lettera a uno zio che voleva cambiare il mondo. Agostino Biagi, missionario francescano, pastore battista, antifascista, traduttore della Divina Commedia in cinese*, Magister, Macerata, 2022

Finalità specifiche:

Il progetto si prefigge di individuare tutti i materiali relativi allo studio e alla lingua cinese, quali le grammatiche, dizionari, saggi, appunti manoscritti (lavoro di circa 6 mesi), per poi concentrare l'attenzione, per i restanti 18 mesi, sulla grammatica di cinese (scritta in collaborazione con il docente di cinese residente in Italia Yang Fengqi, 1908-1970) e sul dizionario italiano-cinese e altri eventuali materiali, con l'intento sia di studiare metodologia e fonti di questi lavori, sia, ove possibile, di fare luce sulle relazioni tra Biagi e cinesi colti presenti in Italia, o in Europa, intorno alla metà del '900, come anche sulle sue relazioni con orientalisti e sinologi dell'epoca.

Lo studio sulla grammatica di Biagi, come anche quello sul dizionario, si innesta in un contesto di studi sulla linguistica missionaria e sulla storia della didattica delle lingue e del rapporto dell'italiano con le altre lingue.

Il lavoro potrà prevedere anche una parte di ricerca relativa all'attività missionaria dei francescani, in particolare toscani, verso la Cina, con ricerche negli archivi dell'ordine e anche in archivi parrocchiali.

Settori scientifico-disciplinari interessati: L-OR/21 (Lingua e Letteratura della Cina); L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana).

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere:

Ottima conoscenza della lingua cinese, scritta e parlata, con capacità di leggere e tradurre il cinese letterario (anche con ausilio di dizionari); si richiede inoltre una buona preparazione in studi legati alla grammatica storica del cinese, una discreta conoscenza della produzione di dizionari di cinese precedenti al XX secolo e la capacità di orientarsi all'interno della tradizione della linguistica missionaria.

Saranno valorizzate anche competenze in altre lingue europee e in latino.

Come già scritto nella sezione Finalità del progetto, all'assegnista di ricerca sarà richiesto di svolgere circa 6 mesi di lavoro presso l'Accademia della Crusca per una prima disamina del Fondo Biagi allo scopo di individuare tutti i materiali relativi agli studi grammaticali e lessicografici di A. Biagi; in un secondo momento l'assegnista analizzerà i materiali individuati, concentrando poi il suo lavoro sulla grammatica e il dizionario di cinese manoscritti che fanno parte del Fondo. Al termine della ricerca, all'assegnista sarà richiesto di produrre almeno un articolo scientifico, anche in collaborazione con la responsabile scientifica e/o gli altri docenti che collaborano al progetto. Il progetto è proposto in sinergia con la Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Genova (i cui docenti sinologi si stanno occupando di diversi aspetti dell'attività di Agostino Biagi) e con l'Accademia della Crusca

L'assegno avrà una durata di 24 mesi.

L'importo previsto per l'assegno è di € **48.000,00** lordo complessivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere i seguenti requisiti:

- Laurea Magistrale (pertinente coi requisiti richiesti) nel Settore Scientifico Disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale).

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento**.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al

fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/della candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare L-OR/21 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni;
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Titoli e pubblicazioni	Max Punti 50
Pertinenza della tesi di dottorato rispetto alle finalità specifiche della ricerca	Max 20 punti
Pubblicazioni	Max 20 punti
Titoli ed esperienze scientifiche ed ricerca	Max 10 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del progetto di ricerca. Nel colloquio sarà verificata la conoscenza della lingua cinese standard; il livello minimo richiesto è pari al C1 del QCER).

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 20 punti
Profondità di analisi	Max 15 punti
Capacità espositiva	Max 5 punti
Conoscenza del cinese standard, scritto e parlato	Max 10 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **13.10.2022 con inizio alle ore 15.30** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati/le candidate dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione;
- struttura di afferenza;
- nominativo della responsabile della ricerca;
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione.

dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 6.9.2022

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: Giuseppina Grassiccia *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità